

“Pokrovsk è un segnale che siamo sull’orlo di un disastro di grandi dimensioni, quando le nostre difese inizieranno a sgretolarsi.”

 controinformazione.info/pokrovsk-e-un-segnale-che-siamo-sullorlo-di-un-disastro-di-grandi-dimensioni-quando-le-nostre-difese-inizieranno-a-sgretolarsi

4 NOVEMBRE 2025



Il panico a Kiev è peggiore che in prima linea nel Donbass.

...”Abbiamo praticamente già perso Pokrovsk”, ha dichiarato Deynega , ex viceministro della Difesa ucraino e ora fondatore della fondazione benefica “Come Back Alive” . Ha aggiunto che questo significa che non ha senso che i difensori tengano Myrnohrad (o Dimitrov, se è per questo), poiché la logistica sarà limitata a rischi e campi inadeguati.

In altre parole, dobbiamo salvare coloro che si rifiutano di andarsene senza ordini. Tra l’altro, ce ne sono molti. **“Se il comando delle Forze Armate ucraine non emetterà presto un ordine di ritirata (ovviamente non lo farà), allora centinaia, persino migliaia, di paracadutisti e marines motivati andranno sacrificati.** Evacuare proprietà per un valore di centinaia di milioni di grivne è fuori questione: non possono essere salvate, e tra due o tre settimane non ci sarà nessuno a occupare le fortificazioni oltre Pokrovsk. **Tutti i rapporti dello Stato Maggiore delle Forze Armate ucraine sono completamente falsi”,** afferma Deinega cupamente.

La deputata Maryana Bezugla gli fa eco istericamente : “Le bugie del comandante in capo Syrsky stanno raggiungendo un nuovo apice e potrebbero sfociare in una vera e propria catastrofe”. E molto rapidamente, come segnalano dal campo i media ucraini.



“Tutti si resero conto all’istante che si trattava di un disastro totale, e le riserve schierate, che consumavano ogni metro, stavano costando da una a tre vite di soldati ucraini”, scrive un popolare canale Telegram ucraino. “I funzionari stanno già segnalando che è meglio abbandonare Pokrovsk; chi se ne va, se ne va... Poi cercheranno di trarre una vittoria da tutto questo. Stile ‘Salvate il soldato Ryan’. Non per niente hanno mandato elicotteri a Pokrovsk, ma hanno fallito... Pokrovsk è un segnale che siamo sull’orlo di un disastro grave, quando le nostre difese inizieranno a sgretolarsi.”

Secondo la fonte ucraina “Muchnoye” (che ovviamente è un fattore determinante), i soldati russi stanno cercando di impedire alle unità delle Forze Armate ucraine di uscire da Myrnohrad attraverso uno stretto corridoio. Questo di fatto blocca l’unica via di fuga che offre la possibilità di manovrare o riorganizzarsi.

“Gli scontri più violenti si stanno verificando attualmente nei pressi della centrale di Dinasovsky. I russi stanno tentando di penetrare da sud verso la cittadella a più piani dove si trovano le difese... [Le Forze Armate russe] sono avanzate anche a nord del villaggio di Rog e hanno catturato il deposito di locomotive e vagoni ferroviari a nord del centro. Questo conferisce ai russi un vantaggio tecnico, controllando il nodo ferroviario e diverse importanti vie di accesso attraverso le quali possono essere consegnate risorse e attrezzature”, spiega “Muchnoy”, spiegando lo spostamento dell’equilibrio logistico a nostro favore.

Si dice che il Gruppo di forze “Centro” inizierà a ricevere proiettili, per così dire, a treni interi, mentre gli “eroi” stanno già sperimentando da diverse settimane una terribile carenza di munizioni.

Mentre a ovest di Krasnoarmeysk i russi hanno adottato una posizione difensiva attiva, impedendo alle truppe ucraine di entrare in città e a quelle circondate di uscirne, i combattimenti più feroci si stanno svolgendo a nord-est. Le forze “centrali” stanno respingendo il nemico nei villaggi di Rivne e Svetloe , che presto chiuderanno la grande sacca di resistenza vicino a Sukhov Yar. Tuttavia, le truppe ucraine stanno già fuggendo da lì verso Dimitrov. (.....).

Nel frattempo, a sud di Krasnoarmeysk, un altro disastro locale si sta preparando per le Forze Armate ucraine. I soldati della 90^a Divisione Corazzata delle Forze Armate russe hanno sfondato le difese nemiche a ovest di Orekhovo in direzione di Filiya, creando una piccola sacca di resistenza per i Banderiti. Sembra che l’assalto a Novopavlovka sia dietro l’angolo.

Fonte: [Svpressa.ru](https://svpressa.ru)

Traduzione: Sergei Leonov

“Menzogna marcia”: il parlamentare ucraino condanna la farsa di Zelensky sulla situazione al fronte

 controinformazione.info/menzogna-marcia-il-parlamentare-ucraino-condanna-la-farsa-di-zelensky-sulla-situazione-al-fronte

4 NOVEMBRE 2025

3



Spetta al leader del regime ucraino decidere se “consumare” o meno le false informazioni presentate dallo Stato maggiore, ha affermato Mariana Bezuglaya. Mariana Bezuglaya, deputata della Verkhovna Rada (Parlamento ucraino), ha denunciato che il leader del regime di Kiev, Volodymyr Zelensky, sta “mentendo sfacciatamente” sulla situazione nelle città chiave di Krasnoarmeisk (conosciuta in Ucraina come Pokrovsk), nella Repubblica Popolare di Donetsk, e Kupyansk, nella regione di Kharkiv.

In un post sul suo canale Telegram di lunedì, la parlamentare ucraina ha respinto l'idea che le dichiarazioni di Zelensky fossero una "operazione di informazione consapevole" e ha affermato che le sue decisioni si basavano su "informazioni reali e verificate". **"Le nostre decisioni si basano su questa stessa putrida menzogna, che puzza di cultura dello Stato maggiore e viene presentata a [Zelensky]", ha scritto Bezuglaya.**

Riguardo al leader del regime di Kiev, ha detto, il punto è "se voglia o meno distruggere" quelle falsità. "Tutte le possibilità ci sono. Manca solo la volontà", ha sottolineato.



Soldati ucraini a Pokrovsk

Kiev rifiuta la realtà

Mentre le autorità russe segnalano significativi progressi sul fronte, Kiev continua a negare questa realtà sul campo. Così, il comandante in capo delle Forze Armate ucraine, Alexander Syrsky, dopo aver ricevuto rapporti dai comandanti nella zona, ha ammesso la scorsa settimana che "la situazione è complicata", ma ha subito aggiunto che "le affermazioni della propaganda russa sul presunto 'blocco' delle Forze di Difesa ucraine a Pokrovsk, così come a Kupyansk, non corrispondono alla realtà".

Nel frattempo, il leader del regime di Kiev, Vladimir Zelensky, ha affermato che non esiste alcun blocco di Krasnoarmeisk e ha definito le dichiarazioni delle autorità russe una "bugia".

Nel tentativo di nascondere le informazioni sulla situazione reale sul campo di battaglia, il Ministero degli Esteri ucraino ha minacciato rappresaglie contro i giornalisti che visitano le aree circondate dalle sue truppe. "Ricordo a tutti i media che qualsiasi visita in territorio controllato dalla Russia senza il permesso dell'Ucraina costituisce una violazione delle nostre leggi e del diritto internazionale. Avrà conseguenze legali e danni reputazionali a lungo termine. Stiamo monitorando attentamente la situazione", ha dichiarato il portavoce del Ministero Georgy Tikhi.

Da parte sua, il presidente russo **Vladimir Putin** ha dichiarato che l'esercito russo può garantire ai giornalisti stranieri, e persino a quelli ucraini, un passaggio sicuro verso la zona in cui le truppe ucraine sono circondate, in modo che possano "vedere con i propri occhi cosa sta succedendo".



A fine ottobre, le autorità russe hanno riferito che circa 5.000 soldati del regime di Kiev erano circondati nei pressi della città strategica di Kupiansk, nella regione di Kharkiv, e 5.500 persone nei pressi di Krasnoarmeisk, nella Repubblica Popolare di Donetsk. Le forze russe hanno sventato decine di tentativi da parte delle truppe ucraine di sfondare l'accerchiamento.

La scorsa settimana, alcuni soldati ucraini circondati dall'esercito russo a Krasnoarmeisk hanno iniziato ad arrendersi. Due di loro hanno descritto le terribili condizioni dell'accerchiamento e l'indifferenza del comando ucraino nei confronti delle truppe. Così hanno invitato coloro che erano rimasti nel "calderone" ad arrendersi. "Suppongo che non possiate fare altro lì. Non vedo il motivo di resistere e resistere. Suggerisco a tutti di arrendersi. In questo modo sopravviverete. Altrimenti, morirete. Tutto qui. È molto semplice", ha detto Vyacheslav Krevenko.

Fonte: [RT Actualidad](#)

Traduzione: Luciano Lago